

Scheda 2.124_P: Novafeltria (RN) - Capoluogo

Deliberazione Consiglio Comunale n°24 del 17 giugno 2015

Parere del Segretario Generale Prot. n°631 del 30 novembre 2015

Inquadramento del dissesto

L'intervento di trasformazione interferisce con un esteso dissesto quiescente. La carta inventario del dissesto regionale classifica il dissesto come deposito di frana di scivolamento quiescente. La frana è esposta a sud-est, in adiacenza ad un esteso deposito di frana naturalmente stabilizzata o relitta di tipo indeterminato. Dall'analisi del PAI Allegato 2 - Atlante delle Perimetrazioni delle Aree a Rischio idrogeologico molto elevato ed elevato, la zona in dissesto è limitrofa alla perimetrazione della zona a rischio del Rio Rosso 2.18_R. La zona di versante è in parte urbanizzata e sono presenti un ospedale, edifici di civile abitazione e strade. L'analisi della cartografia geologica non fornisce un chiaro e diretto riconoscimento delle formazioni geologiche del substrato presenti e dei relativi rapporti, per l'estesa diffusione delle coperture di versante. Localmente e ai margini delle coperture di versante sono presenti le seguenti formazioni: Formazione delle Argille Azzurre - litofacies di M.te Perticara, Formazione di Monte Morello, Formazione di Sillano, Argille Varicolori.

Fotointerpretazione e rilevamento dello stato dei luoghi

E' stato fatto impiego dei fotogrammi aerei dal 1955 al 2011. L'analisi che si sofferma sull'evoluzione urbanistica dell'abitato e morfologica e degli interventi eseguiti lungo il limitrofo Rio Rosso, non individua nei fotogrammi la presenza di processi geomorfologici in corrispondenza del dissesto oggetto di verifica. La frana quiescente pertanto viene definita di più antica mobilizzazione.

Campagna geognostica

Non sono state eseguite indagini geognostiche in quanto sono stati raccolti gli esiti delle indagini geognostiche già eseguite nella zona, e contenute in precedenti studi.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

La caratterizzazione delle principali proprietà fisico - meccaniche dei terreni, è basata su analisi e prove di laboratorio eseguite su campioni prelevati a diverse profondità. Il substrato roccioso è stato raggiunto a notevole profondità dopo aver attraversato circa 27 m di coperture. La carta geomorfologica classifica il dissesto quiescente come una frana quiescente antica. La genesi di messa in posto delle coperture indica la presenza localmente ed in profondità di un'ulteriore e più profonda frana relitta.

Proposta di perimetrazione

La cartografia geomorfologica conferma la presenza di una frana quiescente. L'area in dissesto oggetto di verifica per le caratteristiche geomorfologiche di frana quiescente, viene definita come ambito di versante in dissesto a pericolosità elevata per presenza di una frana quiescente.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del dott. geol. Fabio Fabbri maggio 2014 (47 pagine in formato - A4 12 allegati A4) Prot. n. 451 del 5 agosto 2015
- Carta Inventario del Dissesto della Regione Emilia-Romagna alla scala 1:10'000 relativa al Comune di Novafeltria - giugno 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 266 Mercato Saraceno scala 1:50'000 – In stampa
- P.A.I. Allegato 2 - Atlante delle Perimetrazioni 2.18_R Rio Rosso - Novafeltria.



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**

- AGGIORNAMENTO 2015 -

Scala 1: 5.000

Comune: Novafeltria

Località: Capoluogo

Legenda

-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)

